



IL SINDACO DELL'AQUILA

ORDINANZA 792 Prot. n°40856 del 11 ottobre 2010

OGGETTO: Emergenza sisma Abruzzo 2009. Riperimetrazione zona rossa di L'Aquila.

PREMESSO

- Che il territorio del Comune dell'Aquila, insieme a quello di altri centri della Provincia e della Regione Abruzzo, è stato colpito in data 6 aprile 2009 da un terremoto di notevole magnitudo, seguito da altre scosse di forte intensità;
- Che tali fenomeni hanno provocato, nell'intero territorio comunale, crolli diffusi, causando la perdita di molte vite umane, ferimenti ed il necessario sgombero degli immobili a causa di pericolo di ulteriori cedimenti;
- Che, con il DPCM 6 aprile 2009, è stato dichiarato lo stato di Emergenza in ordine agli eventi sismici sopra descritti, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- Che, con le ordinanze prot. n.6/PM del 09 aprile 2009 e n.73 del 29 aprile 2009, è stato dichiarato inaccessibile il centro storico della città capoluogo al fine di garantire l'incolumità dei cittadini, consentire le verifiche di staticità degli stabili e le operazioni di messa in sicurezza dei medesimi;
- Che, a seguito degli accertamenti e delle verifiche effettuate dalle strutture tecniche del Comune e del "Vice Commissario delegato per la messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati", gli interventi condotti hanno consentito una parziale riapertura del centro storico così come previsto dalle ordinanze di cui ai protocolli n. 173 del 19 giugno 2009, n.1070 del 4 settembre 2009, n.1425 del 16 ottobre 2009, n.1426 del 16 ottobre 2009, n.1770 del 16 novembre 2009, n.2291 del 30 dicembre 2009 e n.4958 del 12 febbraio 2010;
- Che, con Ordinanza n.3833 del 22 dicembre 2009, il Presidente della Regione Abruzzo ha assunto le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. Con la stessa ordinanza Il Sindaco del

Comune di L'Aquila è stato nominato Vice-Commissario vicario del Commissario delegato per la ricostruzione;

- Che con disposizione dirigenziale n. prot. 7957 del 08/03/2010 è stato costituito un gruppo di lavoro denominato "Comitato tecnico ristretto" composto da rappresentanti del Comune dell'Aquila e dei VV.F. per la verifica delle condizioni di sicurezza necessarie alla riapertura di aree ricomprese nel perimetro delle Zone Rosse del centro storico del Comune di L'Aquila e delle sue frazioni;
- Che, a seguito degli accertamenti e delle verifiche effettuate "Comitato Tecnico Ristretto", gli interventi condotti hanno consentito una parziale riapertura del centro storico e delle frazioni così come previsto dalle ordinanze n. 244 prot. 9540 del 17 marzo 2010, n. 266 Prot. n°9990 del 19 marzo 2010, n. 399 Prot. n°12823 del 07 aprile 2010, n. 420 Prot. n°14720 del 20 aprile 2010, n. 432 Prot. n°15575 del 27 aprile 2010, n. 455 Prot. n°17527 del 07 maggio 2010, n. 520 Prot. n°19841 del 24 maggio 2010, n. 567 Prot. n°21767 del 03 giugno 2010, n. 578 Prot. n°22346 del 09 giugno 2010, n. 581 Prot. n°22597 del 11 giugno 2010, n. 627 Prot. n°26162 del 02 luglio 2010, n. 657 Prot. n°26609 del 06 luglio 2010, n. 687 Prot. n°29767 del 30 luglio 2010, n. GAB - 2225 del 30 luglio 2010, n. 738 Prot. n°33251 del 31 agosto 2010, n. 755 Prot. n°36958 del 23 settembre 2010, n. 771 Prot. n°38491 del 01 ottobre 2010 e n. 772 Prot. n°38493 del 01 ottobre 2010.

VISTO

- Il verbale n.25 del 08 ottobre 2010 con il quale il "Comitato Tecnico Ristretto" ha espresso parere positivo alla riapertura delle zone delimitate nella cartografia allegata, previo rispetto delle condizioni indicate nei verbali citati, riguardante:

1) L'AQUILA – Via dell'Arcivescovado.

Si esegue un sopralluogo per valutare la possibilità di una nuova ripermetrazione dell'attuale zona rossa delle aree limitrofe a piazza Duomo. Analizzato lo stato dei luoghi e l'avanzamento delle opere di messa in sicurezza previste, si esprime parere favorevole all'esclusione, dalla zona rossa, di parte di via dell'Arcivescovado fino all'incrocio con via Vetusti, a condizione che la gru installata all'altezza del civico 7, in attesa del suo definitivo smantellamento, venga posta in sicurezza tramite idonea recinzione, cartellonistica, segnaletica luminosa e quant'altro necessario al suo posizionamento su pubblica via da parte della ditta utilizzatrice "Archeores", che vengano posizionate transenne in orso-grill a circa 2 metri dal

fronte del fabbricato sede centrale di "Poste Italiane" come riportato nella allegata planimetria.

DISPONE

- Per i motivi esposti in narrativa ed a parziale modifica delle ordinanze di cui ai protocolli n.173 del 19 giugno 2009, n.1070 del 4 settembre 2009, n.1425 del 16 ottobre 2009, n.1426 del 16 ottobre 2009, n.1770 del 16 novembre 2009, n.2291 del 30 dicembre 2009, n.4958 del 12 febbraio 2010, ord. 244 prot. 9540 del 17 marzo 2010, ord. 266 Prot. n°9990 del 19 marzo 2010, ord. 399 Prot. n°12823 del 07 aprile 2010, ord. 420 Prot. n°14720 del 20 aprile 2010, ord. 432 Prot. n°15575 del 27 aprile 2010, n. 455 Prot. n°17527 del 07 maggio 2010, n. 520 Prot. n°19841 del 24 maggio 2010, n. 567 Prot. n°21767 del 03 giugno 2010, n. 578 Prot. n°22346 del 09 giugno 2010, n. 581 Prot. n°22597 del 11 giugno 2010, n. 627 Prot. n°26162 del 02 luglio 2010, n. 657 Prot. n°26609 del 06 luglio 2010, n. 687 Prot. n°29767 del 30 luglio 2010, n. GAB - 2225 del 30 luglio 2010, n. 738 Prot. n°33251 del 31 agosto 2010, n. 755 Prot. n°36958 del 23 settembre 2010, n. 771 Prot. n°38491 del 01 ottobre 2010 e n. 772 Prot. n°38493 del 01 ottobre 2010.

a) di approvare una nuova ripermetrazione della zona rossa di L'Aquila che consenta la riapertura delle aree espressamente delimitate nella cartografia allegata, come parte integrante, alla presente ordinanza, riguardante:

1) L'AQUILA – Via dell'Arcivescovado.

b) di confermare il divieto di accesso a persone e mezzi nella restante zona rossa del capoluogo così come risulta delimitata dalle precedenti ordinanze.

c) L'accesso alle strade ricomprese nella "zona rossa" è interdetto tramite transennatura.

d) E' vietato modificare la collocazione delle transenne, spostandole, anche solo parzialmente, dalla sede individuata al precedente comma.

e) La violazione del predetto divieto costituisce reato ai sensi dell'articolo 650 c.p.

f) Il divieto di cui al presente articolo e le conseguenze penali scaturenti dalla sua violazione sono indicate su cartelli apposti sulle transenne.

g) L'accesso all'interno dell'area interdetta sarà unicamente consentito al personale dei Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, al Dipartimento della Protezione Civile, al Personale Tecnico del Comune dell'Aquila - Area Sisma – Servizio Emergenza Sisma, Servizio Ripianificazione e Servizio OO.PP.

h) E' consentito altresì l'accesso all'area ancora interdetta previa autorizzazione secondo le competenze e le procedure definite.

La presente ordinanza viene comunicata:

- Struttura per la Gestione dell’Emergenza (S.G.E.);
- Commissario delegato;
- Vice-Commissario vicario;
- Questura di L’Aquila;
- Prefettura di L’Aquila;
- Comando della Guardia di Finanza;
- Polizia Municipale;
- Comando dei Carabinieri;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Protezione Civile - Regione Abruzzo;
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Comando 33° Reggimento Artiglieria “ACQUI”;
- Segreteria Generale Comune dell’Aquila;
- Servizio OO.PP. Comune di L’Aquila;
- Albo Pretorio;
- Enel Rete Gas;
- Enel Rete Elettrica;
- Gran Sasso Acque;
- Telecom;

L’Aquila, 11 ottobre 2010

Visto: IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Mario DI GREGORIO

L’ASSESSORE

Pietro DI STEFANO

IL FUNZIONARIO

Dott. Arch. Antonio BERARDI

IL SINDACO

On. Dott. Massimo CIALENTE

